

Collana a cura di
Patrizia Nissolino

per concorsi nelle forze di polizia e nelle forze armate

CC2.2

II Edizione

Concorso

ALLIEVI MARESCIALLI ARMA DEI CARABINIERI

TEORIA E TEST | Manuale di completamento
per le prove concorsuali

- Il Maresciallo del ruolo Ispettori dell'Arma
- **Accertamenti psico-fisici-attitudinali e prova di efficienza fisica**
- La **prova scritta** di composizione italiana
- La **prova orale** di storia, geografia ed elementi di diritto costituzionale

in omaggio
software
per effettuare
infinite simulazioni




EdiSES

Accedi ai servizi riservati



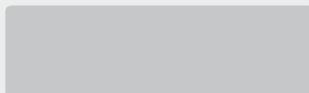
COLLEGATI AL SITO
EDISES.IT

ACCEDI AL
MATERIALE DIDATTICO

SEGUI LE
ISTRUZIONI

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere ai **servizi** e **contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.

L'accesso ai **servizi riservati** ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticali tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*

Concorso

ALLIEVI MARESCIALLI ARMA DEI CARABINIERI



TEORIA E TEST

Manuale di completamento
per le prove concorsuali



Concorso Allievi Marescialli Arma dei Carabinieri – Manuale di completamento per le prove concorsuali
II Edizione – 2018

Copyright © 2018, 2016, EdiSES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0

2022 2021 2020 2019 2018

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.

L'Editore



Grafica di copertina:  curvilinee

Fotocomposizione: Oltrepagina – Verona

Stampato presso Vulcanica S.r.l. – Nola (NA)

Per conto della EdiSES – Piazza Dante, 89 – Napoli

www.edises.it

info@edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi all'indirizzo redazione@edises.it

Sommario

Parte Prima Diventare Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri

Capitolo 1 Il Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri.....	3
--	---

Parte Seconda La prova scritta di composizione italiana

Capitolo 1 La prova.....	41
--------------------------	----

Parte Terza Accertamenti attitudinali

Capitolo 1 I test psico-attitudinali.....	89
---	----

Parte Quarta La prova orale

Sezione I - Storia

Capitolo 1 Dalla Rivoluzione francese alle Rivoluzioni del 1848.....	243
Capitolo 2 L'unificazione politica dell'Italia. Il mondo tra il secolo XIX e il XX.....	269
Capitolo 3 La Prima Guerra mondiale (1914-1918). Il mondo tra le due guerre (1918-1939).....	302
Capitolo 4 La Seconda Guerra mondiale. La Ricostruzione e la Guerra fredda.....	333
Capitolo 5 Dagli anni Sessanta al nuovo Millennio.....	350

Sezione II - Geografia

Capitolo 1	Fenomeni vulcanici	385
Capitolo 2	Fenomeni sismici	394
Capitolo 3	Bradisismi	399
Capitolo 4	Elementi di climatologia	402
Capitolo 5	Elementi di geografia economica	413
Capitolo 6	L'Italia.....	443
Capitolo 7	L'Europa.....	507
Capitolo 8	I Paesi extraeuropei.....	571
Capitolo 9	Importazioni ed esportazioni.....	643

Sezione III - Elementi di diritto costituzionale

Capitolo 1	Principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana	649
Capitolo 2	Diritti e doveri dei cittadini.....	658
Capitolo 3	Ordinamento della Repubblica	673
Capitolo 4	Garanzie costituzionali.....	710
Capitolo 5	Il Trattato di Maastricht e l'Unione europea	715
Capitolo 6	La cooperazione internazionale.....	741
Appendice degli argomenti delle tesi.....		747

Premessa

Il volume si rivolge a quanti vogliono accedere ai corsi per Maresciallo del ruolo Ispettori dell'Arma dei Carabinieri e intendono prepararsi alle fasi successive alla prova preliminare. Il testo, infatti, tratta gli *accertamenti di efficienza fisica, psicofisici e attitudinali*, la *prova scritta di composizione italiana*, la *prova orale* per tesi. Il manuale è articolato in Parti.

La **Parte Prima** fornisce indicazioni sulla figura professionale del Maresciallo e sulle prove che ciascun concorrente dovrà affrontare partecipando al concorso.

La **Parte Seconda** fornisce suggerimenti sulla **composizione di un elaborato di italiano** oltre a sviluppare alcuni temi di possibile interesse atti a far comprendere al candidato le modalità di elaborazione dello stesso e le parti che deve necessariamente contenere.

La **Parte Terza** propone una serie di test di personalità e intellettivi.

La **Parte Quarta** espone il programma della **prova orale (Storia; Geografia; Elementi di diritto costituzionale)**, sviluppando tutte le tesi, argomento per argomento, come previsto dal bando di concorso.

Il contenuto di questo volume è, quindi, completo ed esaustivo per la preparazione alle fasi successive a quella preliminare dei concorsi per Maresciallo del ruolo Ispettori dell'Arma dei Carabinieri.

Gli autori, infatti, si sono impegnati a sviluppare il programma d'esame nel modo più pertinente possibile alle richieste delle Amministrazioni, Militari e di Polizia, e a presentarlo nelle forme più semplici per l'apprendimento; inoltre, hanno arricchito i contenuti inserendo delle rubriche che puntano direttamente alle nozioni che interessano i candidati.

L'obiettivo è quello di fornire, ai concorrenti che desiderano intraprendere una carriera in divisa, strumenti particolarmente efficaci per raggiungere una preparazione ottimale e poter affrontare le prove selettive di ciascun concorso con l'adeguata serenità, sicuri di aver studiato in modo incisivo gli specifici argomenti richiesti.

Il presente volume rappresenta il completamento del volume **Concorso Allievi Marescialli Arma dei Carabinieri (CC 2.1)**, predisposto per la preparazione alla **prova preliminare**.

Indice

Parte Prima Diventare Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri

Capitolo 1 – Il Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri

1.1	La struttura organizzativa delle Forze Armate e il personale militare	3
1.2	Origini e storia dell'Arma dei Carabinieri	4
1.3	L'Arma dei Carabinieri	6
1.4	Compiti istituzionali dell'Arma	7
1.5	Dipendenze gerarchiche e funzionali.....	7
1.6	Il ruolo Marescialli.....	9
1.6.1	Formazione e funzioni.....	9
1.7	Modalità di reclutamento dei Marescialli e requisiti	10
1.7.1	I requisiti di partecipazione	10
1.7.2	Le prove di selezione del concorso pubblico	11
1.8	La prova preliminare.....	12
1.9	Le prove di efficienza fisica	12
1.10	Gli accertamenti sanitari	19
1.10.1	Procedura di selezione	21
1.10.2	Normativa.....	22
1.11	La prova scritta.....	27
1.12	Gli accertamenti attitudinali.....	28
1.12.1	Criteri di valutazione del profilo attitudinale	29
1.13	La prova orale	32
1.14	La prova facoltativa di lingua straniera.....	35
1.15	Graduatoria di merito.....	36

Parte Seconda La prova scritta di composizione italiana

Capitolo 1 – La prova

1.1	Suggerimenti per la prova scritta	41
1.2	Esempi di temi svolti	43
1.3	Esempi di scalette di temi	47
1.4	Testi dei temi assegnati in precedenti concorsi.....	48
1.5	Svolgimento di elaborati assegnati in precedenti concorsi	52
1.6	Svolgimento di elaborati di cultura generale, storia e attualità.....	70



Parte Terza

Accertamenti attitudinali

Capitolo 1 – I test psico-attitudinali

1.1	Introduzione	89
1.2	I test psicologici	89
1.3	Consigli preliminari	91
1.4	Il test del Minnesota Multiphasic Personality Inventory (M.M.P.I.)	92
1.5	Il test del Big Five	117
1.6	Il test biografico aperto	120
1.7	Test biografico con affermazioni.....	124
1.8	Biografico (ulteriore tipologia)	127
1.9	Test 16PF-5	131
1.10	Test BFA – Big Five Adjectives	136
1.11	I test grafici	138
1.11.1	L'albero.....	138
1.11.2	La figura umana (draw a person).....	144
1.12	Questionario anamnestico.....	154
1.13	Il colloquio.....	156
1.13.1	Come comportarsi al colloquio	156
1.13.2	Aree e domande ricorrenti nell'intervista di selezione.....	157
1.13.3	Come rispondere alle domande.....	158
1.13.4	Il comportamento non verbale e gli indici della comunicazione.....	158
1.13.5	Colloquio di approfondimento psichiatrico.....	159
1.14	I test di ragionamento astratto.....	160
1.14.1	Continuare le serie visive	160
1.14.2	Analogie visive.....	171
1.15	Test di logica	174
1.16	Test visivi	181
1.17	Figure intruse	190
1.18	Immagini speculari	193
1.19	Inviluppi.....	197
1.20	Tessera mancante	202
1.21	Il negativo	206
1.22	Gat astratto	211
1.23	Gat spaziale	218
1.24	Gat-2 numerico	225
1.25	Le prove di comprensione dei brani.....	232
1.25.1	I brani	232
1.25.2	Leggere per comprendere.....	232
1.25.3	La velocità di lettura.....	233
1.25.4	Analisi del testo.....	235
1.25.5	I quesiti di comprensione dei brani (Le tipologie testuali).....	235

Parte Quarta

La prova orale

Sezione I - Storia

Capitolo 1 – Dalla Rivoluzione francese alle Rivoluzioni del 1848

1.1	La Rivoluzione francese.....	243
1.2	Rivoluzione borghese, rivoluzione giacobina e ritorno borghese	245
1.3	L'ascesa di Napoleone, la campagna d'Italia e le Repubbliche giacobine	248
1.4	Napoleone e l'Europa	249
1.5	Il giacobinismo	249
1.6	La fine della Rivoluzione francese, Napoleone al potere.....	250
1.7	Il regime di Napoleone.....	250
1.8	L'impero di Napoleone e il blocco continentale	251
1.9	La campagna di Russia e il crollo di Napoleone.....	253
1.10	La Restaurazione.....	254
1.11	I moti del 1820-'21 e l'indipendenza greca	256
1.12	Le società segrete	258
1.13	L'indipendenza in America latina e il presidente Monroe	259
1.14	I moti del 1830-'31	259
1.15	Gli eventi in Italia e in Europa prima del 1848.....	260
1.16	Le nuove correnti politiche degli anni '40: moderatismo, neoguelfismo e federalismo.....	261
1.17	L'elezione di Pio IX	262
1.18	Il Quarantotto.....	263
1.18.1	Francia.....	263
1.18.2	Austria e Germania.....	264
1.19	Italia: la Prima Guerra d'Indipendenza.....	264
1.20	Gli Statuti del 1848 in Italia	265
1.20.1	Costituzione del Regno delle Due Sicilie (1848).....	265
1.20.2	Statuto Fondamentale del Regno di Sicilia (1848).....	265
1.20.3	Statuto Fondamentale del Governo Temporale degli Stati della Chiesa (1848).....	266
1.20.4	Basi dello Statuto fondamentale degli Stati del Re di Sardegna (1848).....	266
1.20.5	Statuto Albertino (1848).....	266
1.20.6	Statuto del Granducato di Toscana (1848)	266
1.20.7	Basi di una Costituzione per il Ducato di Parma (1848).....	266
1.21	La fine della "Primavera dei popoli".....	267

Capitolo 2 – L'unificazione politica dell'Italia. Il mondo tra il secolo XIX e il XX

2.1	Il processo di unificazione italiana: dal decennio alla proclamazione del Regno d'Italia	269
2.1.1	Il Regno di Sardegna e il problema dell'unità italiana	269
2.1.2	La strategia di Cavour	270
2.1.3	La politica estera di Napoleone III.....	271
2.1.4	La spedizione dei Mille	272
2.1.5	Il "regime garibaldino"	273
2.1.6	I problemi successivi all'unità d'Italia	274



2.1.7	La questione romana	276
2.2	L'America verso il Novecento	277
2.2.1	La guerra di secessione statunitense	277
2.2.2	Le colonie americane agli albori del secolo XIX	278
2.2.3	L'indipendenza del Venezuela, dell'Argentina e del Perù	278
2.2.4	L'indipendenza del Brasile, del Messico e dell'America Centrale	279
2.2.5	I nuovi Stati americani nello scacchiere mondiale	280
2.3	La nascita delle multinazionali	280
2.4	La nascita dei movimenti socialisti	281
2.5	Il crollo del secondo impero francese e la nascita dell'impero di Germania	282
2.6	La "settimana di sangue" e la fine dell'esperienza comunarda	283
2.7	L'età bismarckiana	284
2.8	La sinistra storica al governo in Italia	285
2.9	L'Italia negli ultimi anni dell'Ottocento	289
2.10	Il Giappone tra Ottocento e Novecento	291
2.11	Dal colonialismo all'imperialismo	293
2.11.1	Le caratteristiche dell'imperialismo	293
2.11.2	L'imperialismo in Africa	294
2.11.3	L'imperialismo in Asia	295
2.11.4	L'imperialismo in America	296
2.12	La rivoluzione russa del 1905	297
2.13	L'età giolittiana	298
2.14	Lo sviluppo dell'economia mondiale e i contrasti tra le grandi potenze	300
 Capitolo 3 – La Prima Guerra mondiale (1914–1918). Il mondo tra le due guerre (1918–1939)		
3.1	Lo scoppio della guerra e la prima fase del conflitto	302
3.2	L'intervento dell'Italia	304
3.3	L'entrata in guerra degli Stati Uniti e il crollo della Russia	305
3.4	Le nuove armi utilizzate durante la guerra	306
3.5	Da Caporetto a Brest-Litovsk	307
3.6	La disfatta degli Imperi Centrali e la conferenza di pace di Parigi	307
3.7	I trattati di pace	308
3.8	La rivoluzione russa	310
3.8.1	Le condizioni della Russia prima della Grande Guerra	310
3.8.2	La rivoluzione di febbraio	311
3.8.3	La rivoluzione d'ottobre	311
3.8.4	Dal comunismo di guerra alla pianificazione	313
3.9	L'eredità della Grande Guerra	314
3.9.1	Il dopoguerra in Europa e in America	314
3.9.2	La Repubblica di Weimar e l'affermazione del nazismo	318
3.10	Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo	320
3.10.1	Il regime fascista	323
3.11	La crisi economica del 1929 e il New Deal	326
3.12	L'Europa negli anni Trenta: totalitarismi e democrazie	327
3.12.1	La Spagna di Franco	331

Capitolo 4 – La Seconda Guerra mondiale. La Ricostruzione e la Guerra fredda

4.1	La Seconda Guerra mondiale.....	333
4.1.1	Il crollo della Polonia e della Francia.....	333
4.1.2	L'intervento italiano e la resistenza della Gran Bretagna.....	334
4.1.3	L'attacco nazista all'URSS e l'entrata in guerra degli USA	335
4.1.4	La caduta del fascismo e la controffensiva alleata	336
4.1.5	La disfatta hitleriana e gli attacchi "atomici" al Giappone	338
4.2	Dalla Ricostruzione alla Guerra fredda: nascita del bipolarismo	340
4.2.1	Il secondo dopoguerra e la nascita dell'ONU	340
4.2.2	La Germania alla fine del secondo conflitto mondiale	342
4.2.3	La rivoluzione cinese e la guerra di Corea	343
4.2.4	La ricostruzione dell'Italia	344
4.2.5	L'Italia dal "centrismo" degli anni '50 al "centro-sinistra" degli anni '60	344
4.3	La decolonizzazione.....	346
4.3.1	La nascita dello Stato di Israele e la questione palestinese	347
4.4	La nascita del patto di Varsavia e il rapporto Chruščëv	348

Capitolo 5 – Dagli anni Sessanta al nuovo Millennio

5.1	La rivoluzione cubana.....	350
5.2	La presidenza Kennedy.....	351
5.3	La guerra del Vietnam	353
5.4	Il boom economico italiano	354
5.5	Il sessantotto	354
5.6	La "guerra dei sei giorni".....	355
5.7	La primavera di Praga.....	355
5.8	Le dittature latinoamericane	356
5.9	La crisi petrolifera.....	357
5.10	La presidenza Nixon	358
5.11	La Russia di Brežnev	358
5.12	Il comunismo asiatico	359
5.13	Gli anni di piombo in Italia.....	360
5.14	Distensione e confronto: dal bipolarismo al multipolarismo.....	361
5.14.1	La presidenza Reagan.....	361
5.14.2	Dalla ripresa della Guerra Fredda alla svolta di Gorbačëv.....	362
5.14.3	La perestrojka e la caduta del muro di Berlino	362
5.14.4	La fine dell'Unione Sovietica.....	363
5.14.5	La nascita di Solidarnosc in Polonia	365
5.15	La Gran Bretagna di Margaret Thatcher.....	366
5.16	I conflitti in Medio Oriente.....	367
5.17	La Cina tra sviluppo economico e oppressione politica	368
5.18	La guerra delle Falkland e la caduta della dittatura argentina	369
5.19	L'Italia negli anni Ottanta	369
5.20	La prima Guerra del golfo.....	370
5.21	Il fallimento del processo di pace in Medio Oriente.....	371
5.22	Il Trattato di Maastricht e la nascita dell'Unione europea	372
5.23	La dissoluzione della Jugoslavia.....	373
5.24	La crisi del Kosovo	374



5.25	L'anarchia albanese.....	375
5.26	I conflitti nell'Africa nera.....	375
5.27	Tangentopoli e l'Italia della Seconda Repubblica.....	376
5.28	La guerra dell'Iraq.....	377
5.29	La recrudescenza del conflitto arabo-israeliano.....	378
5.30	La primavera araba.....	380
5.31	La crisi economica globale.....	381
5.32	La crisi dei debiti sovrani.....	382
5.33	La politica italiana nel nuovo millennio.....	383

Sezione II - Geografia

Capitolo 1 - Fenomeni vulcanici

1.1	Introduzione alla composizione e alla struttura interna della Terra.....	385
1.1.1	Gli strati della Terra.....	385
1.1.2	La teoria della tettonica a zolle.....	385
1.1.3	L'assetto attuale della Terra, la comparsa dell'aria e dell'acqua.....	387
1.1.4	La struttura geologica dell'Italia.....	387
1.2	Il vulcanismo, edifici vulcanici, eruzioni e prodotti dell'attività vulcanica.....	388
1.3	Vulcanismo effusivo e vulcanesimo esplosivo.....	389
1.3.1	Classificazione basata sulla struttura dell'apparato vulcanico.....	390
1.4	Altri fenomeni legati all'attività vulcanica.....	390
1.5	Distribuzione geografica dei vulcani.....	391
1.6	Rischi vulcanici.....	392
1.6.1	Cause ed effetti del vulcanesimo.....	392

Capitolo 2 - Fenomeni sismici

2.1	Natura ed origine del terremoto.....	394
2.1.1	Come avviene un terremoto.....	394
2.1.2	Il ciclo sismico.....	394
2.2	Propagazione e registrazione delle onde sismiche.....	395
2.3	La forza e gli effetti di un terremoto.....	395
2.4	Distribuzione dei terremoti e tettonica delle placche.....	397
2.5	Difesa dei territori, previsione, controllo e prevenzione di un sisma.....	397
2.5.1	I maremoti.....	398

Capitolo 3 - Bradisismi

3.1	Natura ed origine dei bradisismi.....	399
3.1.1	Effetti dei bradisismi.....	400
3.2	Distribuzione di un bradisisma.....	400

Capitolo 4 - Elementi di climatologia

4.1	Introduzione alla climatologia.....	402
4.1.1	La climatologia: storia e metodi.....	402

4.1.2	Studio della climatologia.....	403
4.1.3	Obiettivi, metodi e strumenti di ricerca scientifica.....	403
4.1.4	Strumenti di ricerca scientifica.....	404
4.1.5	Differenti branche della climatologia.....	404
4.1.6	Zone climatiche terrestri.....	404
4.2	I venti e le correnti, i principali fenomeni a ciò legati, i cicloni, i tifoni e le trombe d'aria.....	405
4.2.1	I venti e le correnti.....	405
4.2.2	I cicloni, i tifoni e le trombe d'aria.....	406
4.2.3	I punti cardinali.....	408
4.2.4	La rosa dei venti.....	409
4.3	Fattori naturali ed umani che possono favorire il cambiamento climatico.....	409
4.3.1	Effetti dei cambiamenti climatici.....	410

Capitolo 5 – Elementi di geografia economica

5.1	Organismi politici internazionali e problemi del mondo attuale. L'ONU e la FAO.....	413
5.1.1	Organismi politici internazionali.....	413
5.1.2	Problemi del mondo attuale.....	414
5.1.3	L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).....	416
5.1.4	Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO).....	417
5.2	Il problema dell'energia.....	419
5.2.1	Il problema energetico.....	419
5.2.2	Le fonti di energia.....	420
5.2.3	La questione ambientale.....	423
5.2.4	La globalizzazione.....	426
5.3	Nuove prospettive tecnologiche e geo-economiche delle industrie.....	427
5.3.1	La geo-economia e l'impiego delle nuove tecnologie.....	427
5.3.2	Crescita economica e sviluppo sostenibile.....	428
5.3.3	L'indebitamento dei Paesi in via di sviluppo.....	430
5.4	L'agricoltura e le attività primarie.....	432
5.4.1	Altre attività del settore primario.....	435
5.5	Verso un'economia post-industriale.....	436
5.6	Le città e il territorio.....	438
5.6.1	Metropoli, conurbazioni e megalopoli.....	440
5.7	Geografia della povertà e flussi migratori.....	441

Capitolo 6 – L'Italia

6.1	Le caratteristiche fisiche.....	443
6.1.1	Orogenesi dell'Italia.....	445
6.1.2	Alpi e Pianura Padana.....	446
6.1.3	Appennino e Antiappennino.....	447
6.1.4	I rilievi della Sicilia e della Sardegna.....	448
6.1.5	L'azione dei ghiacciai.....	448
6.1.6	Il territorio: i monti e le aree pianeggianti.....	450
6.1.7	Il territorio: idrografia e fenomeno carsico.....	454
6.1.8	Il fenomeno del carsismo.....	458
6.1.9	Climi.....	458
6.1.10	Ambienti.....	460

6.1.11	I mari e le coste	460
6.1.12	Le isole minori	463
6.1.13	La protezione dell'ambiente in Italia	465
6.1.14	Parchi nazionali, riserve naturali e aree protette	467
6.2	Distribuzione e dinamica della popolazione	468
6.2.1	L'immigrazione: politiche per la sicurezza e l'integrazione	470
6.3	Nazione, Stato ed Autonomie locali	473
6.4	Gli insediamenti in Italia.....	481
6.5	Città e campagna.....	483
6.6	Evoluzione dell'economia e del territorio	483
6.7	Evoluzione dell'industria italiana	484
6.7.1	Il distretto industriale	484
6.7.2	Dalla società industriale alla società postindustriale	485
6.8	Le attività estrattive.....	486
6.8.1	Le risorse minerarie.....	486
6.8.2	Le energie rinnovabili.....	487
6.9	Le produzioni delle industrie manifatturiere.....	488
6.9.1	L'industria e la sua evoluzione	488
6.9.2	Le maggiori aree industriali	491
6.9.3	Gli elementi di debolezza del sistema produttivo attuale.....	493
6.10	Caratteri strutturali dell'agricoltura	494
6.11	Le produzioni agricole e forestali	496
6.12	Le produzioni dell'allevamento e della pesca.....	497
6.12.1	L'allevamento	497
6.12.2	La pesca	499
6.13	I commerci e le altre attività terziarie	501
6.14	Vie di comunicazione e traffici	503
6.14.1	Trasporto terrestre	504
6.14.2	Trasporto aereo.....	505
6.14.3	Trasporto marittimo.....	505

Capitolo 7 - L'Europa

7.1	L'Europa e gli europei.....	507
7.2	Territorio e storia.....	508
7.2.1	Il territorio	508
7.2.2	Storia	514
7.3	Aspetti politico-economici e problemi sociali	515
7.4	Organizzazioni internazionali e rapporti con il resto del mondo	517
7.4.1	Il Consiglio d'Europa	517
7.4.2	L'Associazione Europea di Libero Scambio (EFTA).....	518
7.4.3	L'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE).....	519
7.4.4	Benelux (Belgique Neederland Luxembourg).....	520
7.4.5	Consiglio nordico	520
7.4.6	Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (EBRD)	520
7.4.7	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE)	520
7.4.8	UEO (Unione dell'Europa Occidentale)	520
7.5	La Francia	520
7.5.1	Francia.....	521

7.5.2	Principato di Monaco	523
7.6	Gli Stati del Benelux.....	524
7.6.1	Belgio	524
7.6.2	Lussemburgo	525
7.6.3	Paesi Bassi.....	526
7.7	Germania.....	527
7.8	La Gran Bretagna e l'Irlanda	528
7.8.1	Regno Unito	529
7.8.2	Irlanda.....	530
7.9	Gli Stati scandinavi.....	531
7.9.1	Svezia	532
7.9.2	Norvegia	533
7.9.3	Finlandia.....	534
7.9.4	Islanda	536
7.9.5	Danimarca	537
7.10	Gli Stati alpini.....	538
7.10.1	Svizzera	538
7.10.2	Liechtenstein	539
7.10.3	Austria	540
7.10.4	Slovenia.....	541
7.11	Gli Stati della Penisola balcanica e del Mediterraneo orientale	542
7.11.1	Bulgaria	542
7.11.2	Serbia.....	544
7.11.3	Montenegro	545
7.11.4	Croazia	545
7.11.5	Bosnia-Erzegovina	547
7.11.6	Macedonia	548
7.11.7	Albania	549
7.11.8	Grecia	550
7.11.9	Turchia europea.....	551
7.11.10	Malta.....	551
7.12	Gli Stati iberici.....	552
7.12.1	Spagna	552
7.12.2	Portogallo	554
7.12.3	Andorra.....	555
7.12.4	Gibilterra	555
7.13	Gli Stati dell'Europa centro-orientale.....	556
7.13.1	Europa carpatico-danubiana	556
7.13.2	Paesi baltici.....	562
7.14	Gli Stati dell'Europa sud-orientale	565
7.14.1	Bielorussia – Russia Bianca	565
7.14.2	Moldavia.....	567
7.14.3	Russia	567
7.14.4	Ucraina	569

Capitolo 8 – I Paesi extraeuropei

8.1	L'America del nord	571
8.1.1	Caratteristiche fisiche e geografiche	571



8.1.2	Le popolazioni.....	575
8.1.3	Città principali.....	576
8.1.4	L'economia.....	577
8.1.5	Il capitalismo americano.....	578
8.1.6	I rapporti e le relazioni internazionali.....	581
8.2	L'America Latina.....	582
8.2.1	Territorio e storia.....	582
8.2.2	Caratteristiche fisiche e geografiche.....	586
8.3	Il Messico.....	589
8.3.1	Caratteristiche del territorio.....	590
8.3.2	Clima.....	590
8.3.3	Flora e fauna.....	591
8.3.4	Popolazione, etnia, lingua e religione.....	591
8.3.5	Condizioni economiche.....	591
8.4	Il Brasile.....	592
8.4.1	Caratteristiche del territorio.....	592
8.4.2	Clima.....	592
8.4.3	Ambienti naturali.....	594
8.4.4	Idrografia.....	594
8.4.5	Popolazione, religione e lingua.....	594
8.4.6	Condizioni economiche.....	596
8.5	La Cina.....	596
8.5.1	Caratteristiche fisiche e geografiche.....	596
8.5.2	Le Regioni autonome.....	598
8.5.3	La colonizzazione.....	599
8.5.4	La popolazione.....	600
8.5.5	Le campagne e l'industria.....	601
8.5.6	Le contraddizioni dell'economia.....	602
8.6	Il Giappone.....	603
8.6.1	Inquinamento geografico.....	603
8.6.2	Caratteristiche del territorio.....	605
8.6.3	Clima.....	605
8.6.4	Vegetazione.....	606
8.6.5	La popolazione e l'economia.....	606
8.6.6	Condizioni economiche.....	607
8.7	Medio Oriente.....	608
8.7.1	Iran.....	612
8.7.2	Iraq.....	614
8.7.3	Afghanistan.....	616
8.7.4	Arabia Saudita.....	618
8.7.5	Kuwait.....	620
8.7.6	Yemen.....	622
8.8	Nord Africa.....	624
8.8.1	Maghreb.....	624
8.8.2	Egitto.....	634
8.9	Le terre del deserto, dell'Islam e del petrolio.....	638
8.9.1	Le terre del deserto.....	638
8.9.2	Le terre dell'Islam.....	640

8.9.3	Le terre del petrolio	642
-------	-----------------------------	-----

Capitolo 9 – Importazioni ed esportazioni

9.1	Introduzione	643
9.2	Le comunicazioni del nostro Paese con gli altri Paesi del mondo.....	645
9.3	Turismo	647
9.4	Bilancia dei pagamenti.....	647

Sezione III – Elementi di diritto costituzionale

Capitolo 1 – Principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana

1.1	L'ordinamento giuridico	649
1.2	Le fonti del diritto	650
1.2.1	La Costituzione della Repubblica italiana.....	651
1.3	Principi fondamentali.....	653
1.4	I diritti della personalità.....	653
1.5	Il principio di uguaglianza	654
1.6	Il principio lavorista	654
1.7	Il principio autonomista	654
1.8	La tutela delle minoranze linguistiche	655
1.9	Il principio di laicità.....	655
1.9.1	I rapporti tra lo Stato e la Chiesa cattolica	655
1.9.2	I rapporti tra lo Stato e le altre confessioni religiose.....	655
1.10	Il principio culturale e ambientalista.....	656
1.11	La condizione giuridica dello straniero.....	656
1.12	L'adattamento al diritto internazionale	656
1.13	Il ripudio della guerra e l'adesione all'Unione europea.....	657
1.14	Il tricolore italiano come bandiera della Repubblica	657

Capitolo 2 – Diritti e doveri dei cittadini

2.1	I rapporti civili (artt. 13-21 Cost.).....	658
2.2	Gli istituti di garanzia (artt. 22-28 Cost.).....	661
2.3	Rapporti etico-sociali (artt. 29-34 Cost.)	662
2.3.1	La famiglia	662
2.3.2	Il diritto alla salute.....	663
2.3.3	La libertà artistica, scientifica e di insegnamento.....	663
2.4	Rapporti economici (artt. 35-47 Cost.)	664
2.4.1	I diritti sociali dei lavoratori	665
2.5	Rapporti politici (artt. 48-51 cost.)	667
2.5.1	Il diritto di voto.....	667
2.5.2	I partiti politici.....	670
2.5.3	Il diritto di “petizione popolare”	671
2.6	I doveri inderogabili (artt. 52-54 Cost.).....	671
2.7	Il diritto di voto e il corpo elettorale	672

Capitolo 3 – Ordinamento della Repubblica

3.1	Il Parlamento: le Camere e la formazione delle leggi.....	673
3.1.1	Le Camere riunite in seduta comune.....	674
3.1.2	Attribuzioni e funzioni del parlamento (artt. 70-82 Cost.).....	676
3.2	Il Presidente della Repubblica	678
3.3	Il Governo	681
3.3.1	Il Consiglio dei Ministri.....	681
3.3.2	La pubblica amministrazione: profili costituzionali.....	685
3.3.3	Gli organi ausiliari.....	686
3.4	La Magistratura.....	693
3.5	Le autonomie territoriali	697
3.5.1	Le Regioni	698
3.5.2	La provincia.....	703
3.5.3	Le città metropolitane.....	705
3.5.4	I comuni.....	707

Capitolo 4 – Garanzie costituzionali

4.1	La Corte costituzionale	710
4.1.1	La forma delle decisioni della Corte	711
4.2	La revisione della Costituzione.....	712
4.3	Le leggi costituzionali.....	713

Capitolo 5 – Il Trattato di Maastricht e l’Unione europea

5.1	Il Trattato di Parigi (CECA).....	715
5.2	I Trattati di Roma (CEE ed EURATOM).....	717
5.3	Dal Trattato di Maastricht a quello di Lisbona	722
5.4	Il Trattato di Maastricht o sull’Unione Europea	724
5.5	Il Trattato di Amsterdam	725
5.6	Il Trattato di Nizza	726
5.7	Il Trattato di Lisbona.....	728
5.8	Le fonti del diritto e dell’Unione Europea.....	734
5.9	Le fonti primarie del diritto dell’Unione Europea	735
5.10	Le fonti di diritto secondario	736
5.10.1	Regolamenti	736
5.10.2	Direttive.....	736
5.10.3	Decisioni.....	737
5.10.4	Le raccomandazioni e i pareri	737
5.11	Organi dell’Unione Europea.....	738

Capitolo 6 – La cooperazione internazionale

6.1	Organismi politici e internazionali.....	741
6.2	L’ONU: organi e compiti	742
6.3	La NATO: organi e compiti.....	744

Appendice degli argomenti delle tesi	747
--	-----

Parte Prima

Diventare Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri

SOMMARIO

Capitolo 1

Il Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri

Capitolo 1

Il Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri

1.1 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLE FORZE ARMATE E IL PERSONALE MILITARE

L'organizzazione delle forze militari italiane è caratterizzata da una rigida struttura gerarchica al vertice della quale il Presidente della Repubblica ha il comando delle Forze Armate, come sancito dall'articolo 87 della Costituzione, ricoprendo esclusivamente un ruolo di garanzia e non di comando effettivo. Egli presiede il Consiglio Supremo di Difesa il cui compito è di fissare le direttive generali per l'organizzazione e il coordinamento delle attività che riguardano la difesa dello Stato.

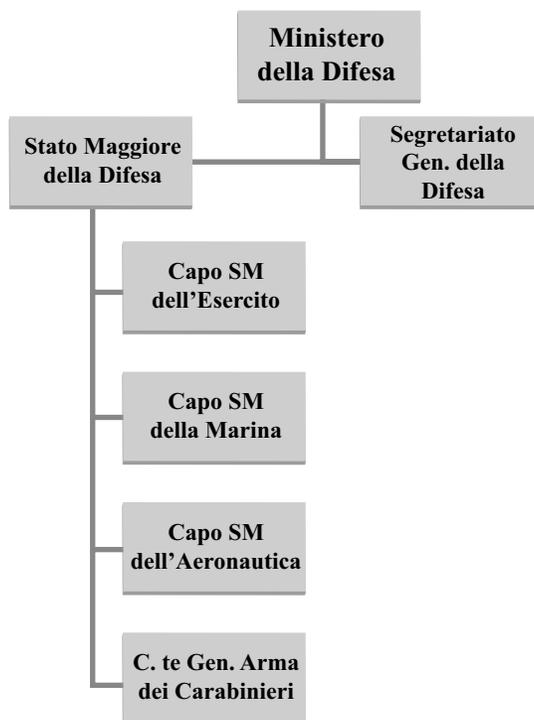
L'indirizzo tecnico-operativo delle Forze Armate viene, però, dal **Ministero della Difesa** preposto all'amministrazione militare e civile della Difesa. Dal ministero dipende lo **Stato Maggiore della Difesa** (organizzato in Reparti/Uffici Generali, Uffici e Sezioni) con al vertice il **Capo di Stato Maggiore della Difesa** e il **Segretario Generale della Difesa** il quale risponde direttamente al Ministro della Difesa per le competenze amministrative e al Capo dello Stato Maggiore della Difesa per quelle tecnico-operative. Le responsabilità principali del Segretariato Generale della Difesa riguardano l'attuazione delle direttive impartite dal ministro in materia di alta amministrazione, la promozione e il coordinamento della ricerca tecnologica, l'approvvigionamento dei mezzi e dei materiali d'arma per le Forze Armate.

Il Capo di Stato Maggiore della Difesa ha alle sue dipendenze i capi di Stato Maggiore delle singole Forze Armate e il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri; egli pianifica e organizza l'impiego delle Forze Armate in base alle direttive del ministero.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 15 marzo 2010 n. 66, recante il Codice dell'ordinamento militare, il personale delle Forze Armate è stato suddiviso in quattro grandi categorie: gli **Ufficiali** (che svolgono funzioni di responsabilità), i **Sottufficiali**, comprendenti i ruoli dei Sergenti e dei Marescialli (che svolgono funzioni ausiliarie rispetto agli Ufficiali, quali il comando dei reparti di minore livello oppure compiti amministrativi o tecnici), i **Graduati** (categoria che comprende i Volontari in Servizio Permanente) e i **Militari di truppa** (di cui fanno parte i Volontari in Ferma Prefissata, gli Allievi Carabinieri, gli Allievi Finanziari, gli allievi delle scuole militari, gli allievi Marescialli in ferma, gli Allievi Ufficiali in ferma prefissata e gli Allievi Ufficiali delle Accademie militari).

Possono far parte dello Stato Maggiore della Difesa e del Segretariato Generale della Difesa, e dunque ricoprire incarichi particolarmente importanti, soltanto gli *Ufficiali del Ruolo Normale*, categoria di ufficiali nella quale rientrano gli Ufficiali laureatisi in Accademia e i laureati arruolati dal mondo civile tramite concorsi a nomina diretta. Gli Ufficiali del Ruolo Normale possono ricoprire tutti i gradi in tutti i Corpi, mentre gli *Ufficiali del Ruolo Speciale*, reclutati tra i Sottufficiali e gli Ufficiali in Ferma Prefissata che al termine della ferma richiedono l'arruolamento in servizio permanente effettivo, hanno una progressione di carriera più limitata.





Gli organi di vertice delle Forze Armate

1.2 ORIGINI E STORIA DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Rientrato in Piemonte dopo la caduta di Napoleone, Vittorio Emanuele I di Savoia istituì il Corpo dei Carabinieri, ispirandosi alla Gendarmeria francese. Il re, infatti, riteneva di fondamentale importanza riportare ordine e disciplina in un Paese scosso da tumulti e scompigli. Fu così che nel giugno del 1814 fu firmato dalla Segreteria di Guerra (un organismo equivalente all'attuale Ministero della Difesa) un "Progetto di istituzione di un Corpo militare per il mantenimento del buon ordine". Il 16 giugno dello stesso anno fu portato a termine un altro studio, il "Progetto d'Istruzione Provvisoria per il Corpo dei Carabinieri Reali", controfirmato dal Generale d'Armata Giuseppe Thaon di Revel. In questo documento si elencavano una serie di compiti che da quel momento in poi avrebbero garantito una maggiore sicurezza ai cittadini e ripristinato un ordine rigoroso. I Carabinieri, infatti, sarebbero intervenuti nei casi di: furti con scasso, incendi, assassini, rapine a corrieri governativi o a diligenze cariche di munizioni, rapimenti, spionaggio, contrabbando, e così via. Questo lavoro di preparazione culminò con la promulgazione delle **Regie Patenti**, il 13 luglio 1814, che segnarono la nascita ufficiale del "Corpo dei Carabinieri Reali". Si trattava di un atto ufficiale con il quale si stabilivano in maniera precisa e dettagliata le mansioni e le competenze dei vari ruoli assegnati nell'ambito del Corpo in questione. Quello che si configurava nelle Regie Patenti era dunque un corpo d'élite, con la funzione di protezione e tutela dell'ordine pubblico e della stabilità interna.

Il primo nucleo con cui i Carabinieri cominciarono ad operare era costituito da 27 ufficiali e 776 tra sottufficiali e truppa. Il Corpo venne articolato in Divisioni, una per provincia, comandata da un capitano. Ogni divisione aveva sotto di sé una serie di luogotenenze, guidate da un luogotenente o da un sottotenente. L'ultimo anello della catena era costituito dalle Stazioni, capillarmente distribuite su tutto il territorio e comandate da marescialli o brigadieri.

Uno dei primi problemi che sorsero con l'istituzione di questo Corpo fu legato al criterio di reclutamento. Inizialmente il problema venne risolto dando accesso quasi esclusivo a chi avesse prestato servizio per quattro anni in altri corpi, garantendo così la presenza di persone che avessero già una formazione adeguata alla disciplina e alla vita militare. Altri requisiti erano legati alla statura (non meno di 1,75 metri) e alla capacità di leggere e scrivere: visto il diffuso analfabetismo e la dieta povera di proteine, si trattava di requisiti molto severi per l'epoca. Altrettanto rigorosi erano i criteri di reclutamento degli ufficiali, che venivano scelti prevalentemente sulla base delle competenze acquisite nelle armate napoleoniche. Un incentivo da non sottovalutare nel reclutamento volontario era rappresentato dalla paga: cinquecento lire per un carabiniere a piedi e mille per uno a cavallo.

La Determinazione sovrana del 9 novembre 1816 decise una riorganizzazione del Corpo, istituendo un comando di corpo retto da un colonnello e creando presso il comando un consiglio di amministrazione che assicurasse la completa autonomia amministrativa. Inoltre, il numero delle Divisioni passò da dodici a sei e fu creato il livello ordinativo di compagnia con 19 compagnie agli ordini di capitani o luogotenenti anziani. Venne disposto che il reclutamento ordinario si effettuasse dai reggimenti di fanteria e cavalleria, mentre un reclutamento facoltativo poteva avere luogo tra volontari civili dotati di spiccate qualità. La suddetta determinazione sovrana sanciva “ventuno incumbenze” che definivano il servizio istituzionale, ancora oggi ad esse ispirato. Tra queste citiamo l'attività informativa, consistente nel “procurarsi e raccogliere tutte le notizie possibili sopra i delitti che si fossero commessi, e sovra i loro autori...”, l'arresto in flagranza di reato, il controllo sul porto abusivo di armi e sui giochi d'azzardo, le prescrizioni relative alla tutela dell'ambiente, come l'arresto dei devastatori di boschi, la lotta al contrabbando, le disposizioni volte alla tutela dei negozianti e del servizio postale, il servizio di frontiera, ed altro ancora.

Nel 1822, Carlo Felice riordinò la disciplina di questa forza armata attraverso il “Regolamento Generale del Corpo dei Carabinieri Reali”, che sarebbe stato alla base di tutti i successivi, fino ai nostri giorni. Non è un documento organizzativo, ma un vero e proprio libro di oltre 250 pagine che regolamentava nello specifico ogni aspetto del Corpo. Oltre alle disposizioni di servizio, il regolamento in esame sancisce alcuni principi duraturi: i carabinieri, tranne che per il servizio d'ordinanza (cioè trasmissione di dispacci urgenti), devono sempre essere almeno in due; devono considerarsi in servizio perpetuo in qualunque circostanza ed a qualunque ora; devono sempre avere un contegno distinto, fermo, dignitoso, calmo, ma anche imparziale ed umano.

Anche il reclutamento era più selettivo, perché il candidato doveva: avere un'età compresa tra i 25 e i 40 anni, saper leggere e scrivere, essere preferibilmente celibe o vedovo senza figli, non avere precedenti penali, aver servito per almeno quattro anni in un altro corpo dell'armata con un certificato di buona condotta e salute, essere alto 39 onces per la fanteria e 40 per la cavalleria (circa 1,75 metri). Le nuove reclute si ingaggiavano per 10 anni e avevano diritto a



ricevere la somma dell'ingaggio (150 lire se Carabinieri Reali a piedi e 350 se a cavallo) soltanto dopo 35 mesi di ininterrotto servizio. Una norma particolare riguardava il matrimonio, infatti sia i carabinieri che i sottoufficiali non potevano fidanzarsi né sposarsi senza autorizzazione da parte del proprio colonnello. Nel 1861, dopo l'unità d'Italia, quando l'Arma Sarda fu trasformata in Regio Esercito, i diversi corpi di Carabinieri confluirono nell'*Arma dei Carabinieri Reali* che divenne la Prima Arma. In quel periodo dovettero contrastare in particolare modo il fenomeno del brigantaggio, diffuso specialmente nei territori che avevano fatto parte del Regno delle Due Sicilie. L'Arma si distinse, inoltre, durante la Prima Guerra Mondiale, nella battaglia di Caporetto del 1917, quando costrinse i soldati in trincea a tener duro e rese possibile un'ordinata ritirata verso il Piave.

Anche durante la Seconda Guerra Mondiale, i Carabinieri dimostrarono un grande spirito di sacrificio con atti di eroismo sia individuali che collettivi. Per esempio, nella battaglia di Culqualber in Abissinia, il primo Gruppo Mobilitato dei Carabinieri, sprovvisto di munizioni e di rifornimenti, s'immolò nel combattimento contro gli inglesi.

A partire dal secondo dopoguerra, l'Arma dei Carabinieri ha dato prova di grande coraggio, spiccando nella lotta al terrorismo durante gli anni di piombo, nella lotta alla criminalità organizzata e nel soccorso alle popolazioni civili vittime di catastrofi naturali. Si è poi distinta in diverse missioni all'estero, come in Libano, Somalia, Bosnia, Kosovo, Cambogia, Mozambico, Afghanistan e Iraq.

1.3 L'ARMA DEI CARABINIERI

La nuova e attuale organizzazione operativa e funzionale dell'Arma dei Carabinieri è stata delineata, sostanzialmente, da due **Decreti Legislativi** scaturiti dall'attuazione dei principi e dei criteri fissati dall'art.1 della **legge n. 78 del 31 marzo 2000**, recante “Delega al Governo per il riordino dell'Arma dei Carabinieri” e precisamente: il **n. 297** “Norme in materia di riordino dell'Arma dei Carabinieri” e il **n. 298** “Riordino del reclutamento, dello stato giuridico e dell'avanzamento degli Ufficiali dei Carabinieri”, entrambi del 5 ottobre 2001. Infine, ulteriore riordino è stato apportato con il Decreto Legislativo n. 177 del 9 agosto 2016, con cui è stato sancito l'assorbimento del Corpo Forestale nell'Arma dei Carabinieri, e con il Decreto Legislativo n. 95 del 29 maggio 2017, recante disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di Polizia.

In pratica, si è trattato di una revisione che da un lato ha visto convalidare e aggiornare i mutamenti normativi avvenuti negli ultimi decenni in conseguenza della rapida evoluzione della nostra società e dall'altro ha definito un quadro organizzativo dell'Arma meglio aderente ai cambiamenti già intervenuti sia nelle Forze Armate sia nelle stesse Forze di Polizia, in seguito a diverse normative: leggi n. 382 dell'11 luglio 1978 (“Norme di principio sulla disciplina militare”), n. 121 del 1° aprile 1981 (“Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza”) e n. 25 del 18 febbraio 1997 (“Vertici militari”).

L'attuale quadro legislativo ha attribuito definitivamente un ruolo che storicamente l'Arma dei Carabinieri ha sempre svolto, collocandola ordinativamente, con il rango di **Forza Armata**, alle dirette dipendenze del Capo di Stato Maggiore della Difesa e puntualizzandone formalmente i compiti militari.

Infatti, fin dalla sua costituzione, risalente alle Regie Patenti del **13 luglio 1814**, le Istituzioni attribuirono all'allora "Corpo dei Carabinieri Reali" la **duplice funzione di difesa dello Stato e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica**.

Già dalle origini, erano considerati primo Corpo dell'Armata di terra e nel tempo hanno mantenuto questo privilegio, anche nell'ambito dell'Esercito del Regno d'Italia e nel 1922 furono definiti "*Forza Armata in servizio permanente di pubblica sicurezza*", anticipando la formulazione della L. 121/1981.

1.4 COMPITI ISTITUZIONALI DELL'ARMA

In ragione della sua peculiare connotazione di **Forza militare di polizia a competenza generale**, all'Arma dei Carabinieri sono affidati i seguenti compiti:

a) **militari**:

- concorso alla **difesa della Patria** e alla **salvaguardia** delle libere istituzioni e del bene della collettività nazionale nei casi di pubbliche calamità;
- partecipazione:
 - alle **operazioni militari in Italia e all'estero** sulla base della pianificazione d'impiego delle Forze Armate stabilita dal Capo di Stato Maggiore della Difesa;
 - a **operazioni di polizia militare all'estero** e, sulla base di accordi e mandati internazionali, concorso alla **ricostituzione dei corpi di polizia locali** nelle aree di presenza delle Forze Armate in missioni di supporto alla pace;
- esercizio esclusivo delle funzioni di **polizia militare e sicurezza** per le Forze Armate;
- esercizio delle funzioni di **polizia giudiziaria militare** alle dipendenze degli organi della giustizia militare;
- sicurezza delle **rappresentanze diplomatiche e consolari** italiane, ivi compresa quella degli uffici degli addetti militari all'estero;
- **assistenza** ai comandi e alle unità militari impegnati in attività istituzionali nel territorio nazionale;
- concorso al **servizio di mobilitazione**;

b) di **polizia**:

- esercizio delle funzioni di **polizia giudiziaria e di sicurezza pubblica**;
- quale **struttura operativa nazionale di protezione civile**, assicurazione della continuità del servizio d'istituto nelle aree colpite dalle pubbliche calamità, concorrendo a prestare soccorso alle popolazioni interessate agli eventi calamitosi.

1.5 DIPENDENZE GERARCHICHE E FUNZIONALI

L'Arma dei Carabinieri, collocata autonomamente nell'ambito del **Ministero della Difesa** con il rango di Forza Armata, è Forza di Polizia a competenza generale e in servizio permanente di pubblica sicurezza, con le speciali prerogative conferite dalle norme in vigore, e dipende:

- tramite il Comandante Generale, dal **Capo di Stato Maggiore della Difesa** per quanto attiene ai compiti militari;
- funzionalmente dal **Ministro dell'Interno**, per quanto attiene ai compiti di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Per gli aspetti tecnico-amministrativi, l'Arma dei Carabinieri fa capo:

- al Ministero della Difesa per quanto concerne il personale, l'amministrazione e le attività logistiche;
- al Ministero dell'Interno per l'accasermamento e il casermaggio connessi con l'assolvimento dei compiti di polizia, nonché per l'utilizzazione delle risorse finanziarie finalizzate al potenziamento delle Forze di Polizia.

I seguenti reparti dell'Arma sono costituiti nell'ambito di Dicasteri e dipendono funzionalmente dai titolari degli stessi:

- **Ministero della Salute**, per la prevenzione e repressione dei reati attinenti la tutela della salute pubblica (Comando Carabinieri per la Sanità);
- **Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio**, per la prevenzione e repressione delle violazioni compiute in danno dell'assetto ambientale (Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente);
- **Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo**, per la prevenzione e repressione dei reati connessi alla detenzione, commercio e trafugamento di beni e materiali d'interesse artistico, storico e archeologico (Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale);
- **Ministero del Lavoro e delle politiche sociali**, per la verifica dell'applicazione delle normative in materia di collocamento, lavoro, previdenza e assistenza sociale (Comando Carabinieri Ispettorato del Lavoro);
- **Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali**, per la tutela forestale e ambientale e per il controllo, la prevenzione e repressione delle frodi nel settore agroalimentare e ai danni dell'Unione Europea (Comando Carabinieri Politiche Agricole). Il 25 ottobre 2016 è stato ufficialmente istituito il Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri per dare seguito, dal 1° gennaio 2017, all'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri; può oggi essere considerata la più articolata e forte "polizia ambientale" dell'Europa e del mondo.
- **Ministero degli Affari esteri**, per la tutela delle sedi delle Rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, la prevenzione e la repressione delle violazioni alle leggi speciali sull'emigrazione (Comando Carabinieri presso il Ministero Affari Esteri).

Alcuni reparti costituiti nell'ambito di Organi o Autorità nazionali (Presidenza della Repubblica, Senato, Camera, Corte Costituzionale, Presidenza del Consiglio dei Ministri e C.N.E.L.), per l'assolvimento di compiti specifici, dipendono funzionalmente dai titolari degli stessi Organi o Autorità.

I reparti e gli uffici dell'Arma costituiti in ambito interforze Difesa, nei Comandi e negli Organismi alleati in Italia e all'estero, ovvero nelle singole Forze Armate, dipendono, tramite i relativi Comandanti, rispettivamente dal Capo di Stato Maggiore della Difesa e dai Capi di Stato Maggiore di Forza Armata.

Per l'espletamento delle attività di Polizia Giudiziaria, infine, i Carabinieri dipendono funzionalmente dall'Autorità Giudiziaria, secondo quanto prescritto dal codice di procedura penale.

In tale contesto, la legge attribuisce la qualifica di:

- **Ufficiale di polizia giudiziaria** agli Ufficiali, esclusi i Generali, agli Ispettori, ai Sovrintendenti e agli Appuntati Comandanti interinali di Stazione;
- **Agente di polizia giudiziaria** agli Appuntati e ai Carabinieri;
- **Ufficiale di pubblica sicurezza** agli Ufficiali, ai Marescialli Maggiori sostituti Ufficiali di pubblica sicurezza e ai Luogotenenti sostituti Ufficiali di pubblica sicurezza;
- **Agente di pubblica sicurezza** agli Ispettori, ai Sovrintendenti, agli Appuntati e ai Carabinieri.

1.6 IL RUOLO MARESCIALLI

Il personale dell'Arma dei Carabinieri è suddiviso nei ruoli degli Ufficiali, dei Marescialli, dei Sovrintendenti e degli Appuntati e Carabinieri.

Il ruolo dei Marescialli (Ispettori) prevede, in seguito al D.Lgs. 95/2017, i seguenti gradi crescenti:

- Maresciallo;
- Maresciallo ordinario;
- Maresciallo capo;
- Maresciallo maggiore – sostituto ufficiale di pubblica sicurezza;
- Luogotenente – carica speciale (qualifica) – sostituto ufficiale di pubblica sicurezza.

1.6.1 FORMAZIONE E FUNZIONI

Il corso di formazione degli Allievi Marescialli dell'Arma dei Carabinieri ha durata triennale – per i vincitori del concorso pubblico – e prevede un addestramento fisico, militare e professionale; ha invece durata non inferiore a sei mesi il corso per i vincitori del concorso interno riservato al personale del ruolo sovrintendenti e al ruolo Appuntati e Carabinieri dell'Arma.

In particolare, gli ammessi al **corso triennale** frequentano un iter formativo su impostazione universitaria, al termine del quale, oltre al grado di Maresciallo, conseguono la laurea in “Scienze Giuridiche della Sicurezza” presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

Alla formazione provvede la Scuola Marescialli e Brigadieri, con sede in Firenze, articolata su due Reggimenti (l'uno a Firenze e l'altro a Velletri - Roma) oltre a provvedere all'aggiornamento professionale degli stessi.

Gli anni di corso si svolgono tra Velletri (RM) e Firenze; gli allievi giudicati idonei al termine del secondo anno di corso vengono nominati Marescialli.

Il successivo impiego, anche se è ovviamente subordinato alle preminenti esigenze di servizio, è stabilito anche in base all'analisi delle preferenze degli Allievi Marescialli, ai quali è consentito, al termine del corso, indicare tre Regioni amministrative di preferenza, esclusa quella di origine. Per aspirare a un successivo trasferimento nella Regione di provenienza, sarà necessario aver prestato almeno otto anni di servizio.

Agli appartenenti al ruolo Ispettori sono attribuite le **qualifiche** di agente di Pubblica Sicurezza e di ufficiale di Polizia Giudiziaria, di conseguenza, oltre ai compiti di carattere militare previsti dalle disposizioni in vigore, essi svolgono funzioni di sicurezza pubblica e di polizia giudiziaria. Possono sostituire i diretti superiori gerarchici in caso di assenza o di impedimento ed essere preposti al comando di Stazione Carabinieri, unità operative o addestrative, con le connesse responsabilità per le direttive ed istruzioni impartite e per i risultati conseguiti, nonché assumere la direzione di uffici o funzioni di coordinamento di più unità operative, nell'ambito delle direttive superiori, con piena responsabilità per l'attività svolta.

Inoltre, al personale in questione possono essere attribuiti incarichi, anche investigativi ed addestrativi e di insegnamento, richiedenti particolari conoscenze ed attitudini. I marescialli aiutanti sostituti ufficiali di Pubblica Sicurezza sono diretti collaboratori degli ufficiali, coordinano anche l'attività del personale del proprio ruolo e, ove sostituiscano i superiori gerarchici nella direzione di uffici o reparti, assumono anche la qualifica di ufficiale di Pubblica Sicurezza.

In relazione al qualificato profilo professionale raggiunto, ai Luogotenenti possono essere affidati incarichi di massima responsabilità ed impegno operativo fra quelli di cui sopra, secon-

do la graduazione ed i criteri fissati con determinazione del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri.

All'atto dell'acquisizione della qualifica, i Marescialli aiutanti luogotenenti sono ammessi alla frequenza di corsi i cui programmi e durata sono stabiliti con determinazione del Comandante Generale dell'Arma dei carabinieri.

1.7 MODALITÀ DI RECLUTAMENTO DEI MARESCIALLI E REQUISITI

Il reclutamento del personale nel ruolo Ispettori, in relazione ai posti disponibili in organico, avviene:

- a) per il 70% dei posti mediante concorso pubblico;
- b) per il 20% dei posti mediante concorso interno, riservato agli appartenenti al ruolo Sovrintendenti;
- c) per il 10% dei posti mediante concorso interno, riservato agli appartenenti al ruolo Appuntati e Carabinieri.

Il bando di arruolamento per Allievo Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri, concorso pubblico, viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – 4ª serie speciale e dalla data di pubblicazione ed entro 30 giorni è possibile presentare domanda di partecipazione se ricorrono i requisiti appresso riassunti, esclusivamente attraverso il portale dei concorsi online del sito istituzionale dell'Arma seguendo la procedura impartita.

1.7.1 I REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono produrre domanda di partecipazione al concorso:

- a) i militari dell'Arma dei Carabinieri appartenenti al ruolo dei Sovrintendenti ed al ruolo degli Appuntati e Carabinieri, che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande:
 - 1) abbiano prestato servizio nel ruolo per almeno 4 anni;
 - 2) siano idonei al servizio militare incondizionato. Coloro che risultino temporaneamente inidonei sono ammessi al concorso con riserva fino all'effettuazione delle prove di efficienza fisica previste;
 - 3) siano in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado qualora appartenenti al ruolo Sovrintendenti e laurea triennale ad indirizzo giuridico se appartenenti al ruolo Appuntati e Carabinieri;
 - 4) non abbiano riportato, nell'ultimo biennio o nel periodo di servizio prestato se inferiore a due anni, sanzioni disciplinari più gravi della consegna;
 - 5) non abbiano riportato, nell'ultimo biennio o nel periodo di servizio prestato se inferiore a due anni, una qualifica inferiore a “nella media” ovvero, in rapporti informativi, giudizi corrispondenti;
 - 6) non siano stati giudicati inidonei all'avanzamento al grado superiore nell'ultimo biennio;
 - 7) non siano stati condannati per delitti non colposi, anche con sentenza di applicazione della pena su richiesta, a pena condizionalmente sospesa o con decreto penale di condanna, ovvero non siano in atto imputati in procedimenti penali per delitti non colposi;
- b) i cittadini italiani che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande:
 - 1) abbiano compiuto il 17° anno di età e non abbiano superato il giorno di compimento del 26° anno di età e abbiano il consenso dei genitori o di chi esercita la potestà geni-

toriale se minorenni. Per coloro che abbiano già prestato servizio militare per una durata non inferiore alla ferma obbligatoria il limite massimo di età è elevato a 28 anni. Gli aumenti dei limiti di età previsti per l'ammissione ai concorsi per altri pubblici impieghi non trovano applicazione;

- 2) godano dei diritti civili e politici;
- 3) non siano stati condannati per delitti non colposi, anche con sentenza di applicazione della pena su richiesta, a pena condizionalmente sospesa o con decreto penale di condanna, ovvero non siano in atto imputati in procedimenti penali per delitti non colposi né si trovino in situazioni comunque incompatibili con l'acquisizione o la conservazione dello stato di Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri;
- 4) siano in possesso di condotta incensurabile e non abbiano tenuto comportamenti nei confronti delle istituzioni democratiche che non diano sicuro affidamento di scrupolosa fedeltà alla Costituzione repubblicana e alle ragioni di sicurezza dello Stato. L'accertamento di tale requisito sarà effettuato d'ufficio dall'Arma dei Carabinieri con le modalità previste dalla normativa vigente;
- 5) abbiano conseguito il diploma di istruzione secondaria di secondo grado, a seguito della frequenza di un corso di studi di durata quinquennale ovvero quadriennale integrato dal corso annuale previsto per l'accesso all'università dall'articolo 1 della Legge 11 dicembre 1969, n. 910 e successive modificazioni e integrazioni. Il candidato che ha conseguito il titolo di studio all'estero dovrà documentarne l'equipollenza a quello chiesto per la partecipazione al concorso;
- 6) non siano stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego in una pubblica amministrazione, licenziati dal lavoro alle dipendenze di pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare, ovvero prosciolti, d'autorità o d'ufficio, da precedente arruolamento nelle Forze Armate o di Polizia, a esclusione dei proscioglimenti per inidoneità psico-fisica;
- 7) non siano stati sottoposti a misure di prevenzione;
- 8) se candidati di sesso maschile, non siano stati dichiarati obiettori di coscienza ovvero ammessi a prestare servizio sostitutivo civile (Legge 8 luglio 1998, n. 230), a meno che abbiano presentato apposita dichiarazione irrevocabile di rinuncia allo *status* di obiettore di coscienza presso l'Ufficio nazionale per il servizio civile non prima che siano decorsi almeno cinque anni dalla data in cui sono stati collocati in congedo.

L'ammissione al corso è subordinata al superamento delle prove di efficienza fisica, nonché al riconoscimento del possesso dell'idoneità psico-fisica e attitudinale.

1.7.2 LE PROVE DI SELEZIONE DEL CONCORSO PUBBLICO

Il concorso prevede l'espletamento delle seguenti fasi, in ordine di elencazione:

- a) prova preliminare;
- b) prove di efficienza fisica;
- c) accertamenti sanitari per la verifica dell'idoneità psico-fisica;
- d) prova scritta di composizione italiana;
- e) accertamenti attitudinali;
- f) prova orale;
- g) prova facoltativa di lingua straniera.

1.8 LA PROVA PRELIMINARE

La prova preliminare consiste nella somministrazione di un questionario articolato in **100 domande** a risposta multipla da svolgere in **60 minuti**, volte ad accertare il grado di conoscenza dei candidati su:

- argomenti di cultura generale:
 - lingua italiana, anche sul piano ortogrammaticale e sintattico
 - attualità
 - storia
 - geografia
 - matematica
 - geometria
 - educazione civica
 - scienze
 - geografia astronomica
 - storia delle arti
- logica deduttiva:
 - ragionamento numerico
 - ragionamento verbale
- informatica
- lingua straniera (tra francese, inglese, spagnolo e tedesco).

Per la trattazione del programma d'esame della prova preliminare vedasi il volume di questa stessa casa editrice **Concorso Allievi Marescialli Arma dei Carabinieri – Prova preliminare – Cod. CC 2.1**.

1.9 LE PROVE DI EFFICIENZA FISICA

I candidati giudicati idonei alla prova preliminare vengono convocati presso il Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento dell'Arma dei Carabinieri, in Roma, per essere esaminati sotto il profilo dell'efficienza fisica e, qualora idonei, sotto il profilo sanitario e attitudinale. Tali prove/accertamenti hanno la durata di **3 giorni** lavorativi (sabati e festivi esclusi). Il calendario e le modalità di convocazione dei concorrenti ammessi a sostenere le suddette prove sono resi noti, con valore di notifica a tutti gli effetti e per tutti i concorrenti, a partire dal giorno successivo a quello di svolgimento dell'ultima sessione della prova preliminare, sul sito internet www.carabinieri.it e presso il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, V Reparto, Ufficio Relazioni con il Pubblico, piazza Bligny n. 2, 00197 Roma, telefono 0680982935.

Le prove di efficienza fisica hanno lo scopo di verificare il possesso da parte dei concorrenti delle qualità fisiche indispensabili per superare dapprima il corso addestrativo e, successivamente, svolgere le funzioni attribuite ai Marescialli dell'Arma dei Carabinieri.

I concorrenti che prima dell'inizio delle prove lamentano postumi di infortuni precedentemente subiti o accusano una indisposizione o si infortunano durante l'esecuzione di uno degli esercizi, lo devono fare immediatamente presente alla Commissione, la quale, sentito il personale medico presente, adotta le conseguenti determinazioni. È da considerare, inoltre, che nel caso di postumi di infortuni precedentemente subiti il candidato ha la facoltà di esibire alla Commissione idonea certificazione medica.

Le prove di efficienza fisica sono svolte secondo le modalità e i criteri indicati oltre che nel bando anche in apposite norme tecniche, approvate con provvedimento dirigenziale del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, che sono rese disponibili, prima della data di svolgimento della prova concorsuale, mediante pubblicazione sul sito www.carabinieri.it, con valore di notifica a tutti gli effetti e per tutti gli interessati. Per l'esecuzione di tali prove si fa riferimento, inoltre, ai regolamenti tecnici della federazione sportiva italiana.

Le modalità e i criteri di svolgimento delle prove di efficienza fisica stabiliti nel bando sono riportati di seguito, ove vengono illustrati i comportamenti che devono tenere i concorrenti, a pena di esclusione, nelle ipotesi di infortuni o di indisposizioni verificatisi prima o durante dello svolgimento degli esercizi.

PROVE DI EFFICIENZA FISICA CANDIDATI DI SESSO MASCHILE			
ESERCIZI	PARAMETRI DI RIFERIMENTO	GIUDIZIO	PUNTEGGIO ACQUISIBILE
PROVE OBBLIGATORIE			
Corsa piana 1000 metri	tempo superiore a 3'50''	inidoneo	
	tempo compreso tra 3'36'' e 3'50''	idoneo	0 punti
	tempo compreso tra 3'21'' e 3'35''	idoneo	0,5 punti
	tempo inferiore o uguale a 3'20''	idoneo	1 punto
Piegamenti sulle braccia	piegamenti inferiori a 18 tempo massimo 2' senza interruzioni	inidoneo	
	piegamenti compresi tra 18 e 25 tempo massimo 2' senza interruzioni	idoneo	0 punti
	piegamenti uguali o superiori a 26 tempo massimo 2' senza interruzioni	idoneo	0,5 punti
Salto in alto (massimo due tentativi)	altezza inferiore a cm 120	inidoneo	
	altezza cm 120*	idoneo	0 punti
	altezza cm 130*	idoneo	1 punto
	altezza cm 140*	idoneo	1,5 punti
PROVE FACOLTATIVE			
Trazioni alla sbarra	almeno 4 trazioni tempo massimo 2'		0,5 punti
	trazioni in numero uguale o superiore a 6 tempo massimo 2'		1 punto
Salto in lungo (un tentativo)	salto superiore a m 3,5		0,5 punti
	salto superiore a m 4		1 punto

- * La prova del salto in alto è obbligatoria per la sola altezza minima prevista, mentre è facoltativa per le altezze il cui superamento comporta un punteggio incrementale. Saranno attribuiti esclusivamente i punteggi incrementali previsti per la migliore prestazione ottenuta.

PROVE DI EFFICIENZA FISICA CANDIDATE DI SESSO FEMMINILE			
ESERCIZI	PARAMETRI DI RIFERIMENTO	GIUDIZIO	PUNTEGGIO ACQUISIBILE
PROVE OBBLIGATORIE			
Corsa piana 1000 metri	tempo superiore a 4'30''	inidonea	
	tempo compreso tra 4'11'' e 4'30''	idonea	0 punti
	tempo compreso tra 4'01'' e 4'10''	idonea	0,5 punti
	tempo inferiore o uguale a 4'00''	idonea	1 punto
Piegamenti sulle braccia	piegamenti inferiori a 14 tempo massimo 2' senza interruzioni	inidonea	
	piegamenti compresi tra 14 e 20 tempo massimo 2' senza interruzioni	idonea	0 punti
	piegamenti uguali o superiori a 21 tempo massimo 2' senza interruzioni	idonea	0,5 punti
Salto in alto (massimo due tentativi)	altezza inferiore a cm 100	inidonea	
	altezza cm 100	idonea	0 punti
	altezza cm 110	idonea	1 punto
	altezza cm 120	idonea	1,5 punti
PROVE FACOLTATIVE			
Trazioni alla sbarra	almeno 2 trazioni tempo massimo 2'		0,5 punti
	trazioni in numero uguale o superiore a 3 tempo massimo 2'		1 punto
Salto in lungo (un tentativo)	salto superiore a m 3		0,5 punti
	salto superiore a m 3,5		1 punto

I concorrenti devono effettuare gli esercizi indicati nella tabella in sequenza. In caso di mancato superamento degli esercizi obbligatori il candidato sarà giudicato inidoneo ed escluso dal concorso, mentre il mancato superamento degli esercizi facoltativi non pregiudicherà la già conseguita idoneità al termine degli esercizi obbligatori.

Il superamento di tutti gli esercizi obbligatori ed eventualmente di quelli facoltativi dà luogo all'attribuzione dei **punteggi incrementali**, fino ad un **massimo di 5 punti**, utili per la formazione della graduatoria di merito finale.

I concorrenti convocati per sostenere gli esercizi ginnici devono presentarsi in sede d'esame indossando idonea tenuta ginnica (giacca a vento tipo K-Way® al seguito), esibendo la carta d'identità o altro documento di riconoscimento rilasciato da una Amministrazione dello Stato, munito di fotografia, in corso di validità (oltre all'originale dovrà essere portato al seguito una fotocopia del documento), e devono produrre i seguenti **documenti** in originale o in copia conforme:

- certificato di idoneità ad attività sportiva agonistica per l'atletica leggera, in corso di validità, rilasciato da medici appartenenti alla Federazione medico-sportiva italiana, ovvero da strutture sanitarie pubbliche o private accreditate con il servizio sanitario nazionale che esercitano in tali ambiti in qualità di medici specializzati in medicina dello sport. La man-

Collana a cura di **Patrizia Nissolino**

Concorso

ALLIEVI MARESCIALLI ARMA DEI CARABINIERI

Il volume si rivolge a coloro che intendono accedere ai **corsi per Maresciallo** del ruolo Ispettori dell'**Arma dei Carabinieri** e intendono prepararsi alle **fasi successive alla prova preliminare**: prova scritta, accertamenti attitudinali e prova orale. Il testo è articolato in Parti.

Parte I – Diventare Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri

Indicazioni sull'Arma dei Carabinieri, su ruolo, compiti, prospettive di carriera, sulle prove concorsuali.

Parte II – La prova scritta di composizione italiana

Suggerimenti sulla composizione di un elaborato di italiano; sviluppo di numerosi temi.

Parte III – Accertamenti attitudinali

Esposizione dei principali test di personalità e di test intellettivi.

Parte IV – La prova orale

Tutto il programma d'esame della prova orale, sviluppato sulla base delle tesi indicate nel bando di concorso:

Storia – Geografia – Elementi di diritto costituzionale



All'interno del volume, un codice personale permette di accedere gratuitamente al **software** online per effettuare infinite **simulazioni di test attitudinali**.



Per la prova preliminare

CC2.1 - Concorso Allievi Marescialli Arma dei Carabinieri

Teoria e test per la prova preliminare

Per essere sempre aggiornato seguici su Facebook 

facebook.com/infoconcorsi

Clicca su mi piace  per ricevere gli aggiornamenti.



www.edises.it
info@edises.it



ISBN 978-88-9362-094-9

€ 30,00 9 788893 620949